

## **Anello del colle della Ciabra, da Sant'Anna di Roccabruna**

### **Escursionismo**

Inviato da : CompagniadellAnello

Inviato il : 23/05/2019

Le alte quote sono sempre ampiamente innevate, rimarremo quindi ancora alle quote medio-basse: Angelo (in assenza del Boss) propone l'anello del Colle della Ciabra, comprendendo le facili cime del Monte della Ciabra, Monte Cornet e Monte Birrone o Belgard, percorrendo il largo e facile crestone Est, spartiacque tra le valli Maira e Varaita.

Meteo incerto, previsioni di possibili rovesci pomeridiani, ci presentiamo in cinque al solito appuntamento a metà settimana, nel giorno dedicato a Giove Pluvio.

Iniziamo il cammino appena a monte del largo piazzale della Borgata Sant'Anna di Roccabruna, ad una quota di 1255 metri s.l.m. .

Subito una biforcazione, a sinistra la strada asfaltata prosegue per alcune centinaia di metri, proseguendo poi come sterrata verso la Chiesetta di San Chiaffredo e la Borgata Roi di San Damiano Macra (il percorso che faremo al ritorno); il nostro itinerario va verso destra lungo una sterrata con rampe in forte pendenza, inoltrantesi nel Cumbal Funta Verna in una rigogliosa foresta di Abies alba e Picea excelsa (abeti bianco e rosso) in estate ricca di Boletus, quindi di accaniti fungaioli, ma anche di Guardie (ex) Forestali e volontari ecologici!

Questa pista forestale termina nella cosiddetta "Strada dei Cannoni", una lunga ex militare che collega la Colletta di Rossana al Colle della Bicocca, in prossimità del Colle della Ciabra m 1723: da qui si origina la traccia, sempre ben segnalata e visibile perché molto frequentata anche da escursionisti poco esperti, la quale percorre per alcuni chilometri il già menzionato ampio e facile crestone Est, spartiacque tra le valli Maira e Varaita; transitiamo in successione sul cupolone erboso del Monte della Ciabra m 1824, il simile Monte Cornet m 1939 sulla cui sommità si trova una croce ed un consistente piccolo obelisco di pietre, dopodiché si scende fino al Colle di Melle o Pra Marin m 1873, per poi risalire le rampe finali che conducono alla cima del Monte Birrone o Belgard m 2131, contraddistinto da una croce in metallo (all'inizio dell'ultima rampa, subito dopo l'anticima – altra croce – trovasi una curiosa scultura in pietra che sembra essere stata denominata "I Penitentes". Purtroppo non è giornata da panorami: a malapena, nei rari e brevi squarci concessi dalle nebbie persistenti, si intravedono le lontane cime innevate dell'alta Valle Maira, mentre per vedere la Valle Varaita avremmo probabilmente dovuto rivolgerci al programma TV del mercoledì sera di Federica Sciarelli!

Ritorniamo ora sui nostri passi: per il fatidico anello, giunti alla quota m 1920 circa, tra il Colle di Melle e il M. Cornet, iniziamo a scendere diagonalmente su traccia non più segnalata (difficoltà nell'individuazione iniziale) fino al crestone Sud discendente dal M. Cornet, denominato anche Costa Rama; da qui numerosi e vistosi viottoli fortemente erosi dalle acque piovane si dirigono verso valle, fino ad incrociare la predetta strada dei Cannoni, esattamente in concomitanza di un fabbricato adibito a malga alpina; ora la traccia si perde nuovamente, ma grazie al GPS del nostro Angelo Custode, la ritroviamo più a valle, finalmente nuovamente segnalata con la classica vernice biancorossa.

Il sentiero confluisce in una pista forestale che, dopo numerosi tornanti, termina in un trivio in corrispondenza della bella chiesa di San Chiaffredo m 1222; dopo la visita di prammatica, verso destra ci dirigiamo all'adiacente Borgata Roi m 1212, ove si trova una bella torre campanaria la cui costruzione risale all'anno 1728, perfettamente funzionante – qualcuno si è perfino permesso di

suonare la campana! - mentre la contigua chiesa è stata miseramente lasciata crollare.  
Gli ultimi chilometri sono da percorrere lungo la sterrata di sinistra che, con numerosi saliscendi (più sali che scendi) attraversa il Cumbal Gordano, le rocciose Costa Carrion e Turbigli ed i Cumbal Aryaja e Funta Verna fino all'automobile in paziente attesa.

Note di toponomastica:

Ciabra, il prov. Locale Chabro (o Ciabro) è sinonimo di capra;

Cornet, localmente lou Cournet, diminutivo di Corna, che deve il nome alla forma "cornuta, bifida"

Melle, varianti medievali el Meyl, Melus, Melo, Mellis, el Mel, Malzelus. Il toponimo Melle conserva la voce celtica mello "collina, altura boscosa";

Birrone, localmente Il Birùn o Biroùn (detto anche Monte Belgard, localmente Bergard):

italianizzazione della voce locale biroùn "luogo boscoso"; Belgard è un luogo "dominante, panoramico";

Roi: la denominazione locale Aroù "gufi", segnala la presenza sul territorio di tali uccelli rapaci.

Escursione effettuata il 23 Maggio 2019

Compagnia dell'Anello formata da: Alberto, Angelo, Antonio, Gianni e Osvaldo

Località di partenza: Fraz, Sant'Anna di Roccabruna 1255m – Valle Maira (CN)

Punto più elevato raggiunto: Monte Birrone: 2131m

Dislivello cumulato in ascesa: 1151m

Sviluppo complessivo del percorso: 20,9 km

Tempo in movimento: 6h 00'

Difficoltà: E ([vedi scala difficoltà](#))

[fotocronaca](#)

[Tracciato gps](#)